



Comune di Candiolo

Regione Piemonte - Provincia di Torino



Variante ex art. 17, comma 7, L.u.r. 56/77

al

Piano Regolatore Generale Comunale

Approvato con DGR 89-30562 del 25.7.1989 e modificato con:

Variante n. 1 ex art.17, Lur 56/77, approvata con DGR n. 66-1523 del 12.11.1990;

Variante strutturale n. 2 ex art.17, comma 4, Lur 56/77, approvata con DGR n. 5-3971 del 24.9.2001

Variante ex art.17, comma 7, Lur 56/77 n. 1, approvata con DCC n. 29 del 21.5.2002

Variante ex art.17, comma 7, Lur 56/77 n. 2, approvata con DCC n. 64 del 21.10.2002

Variante ex art.17, comma 7, Lur 56/77 n. 3, approvata con DCC n. 29 del 26.5.2006

Variante ex artt. 17 e 40, Lur 56/77, approvata con DGR n. 10-9528 del 2.9.2008

Variante ex art.17, comma 7, Lur 56/77 n. 4, approvata con DCC n. 57 del 28.9.2010

PROGETTO PRELIMINARE

Marzo 2013

Progettista della Variante parziale

Dott. Arch. Lorenzo Brovida

Sindaco

Sig. Valter Molino

Assessore all'Urbanistica

Sig. Fiorenzo Melino

Geologo

Dott. Geol. Gianfranco Gardenghi

Segretario comunale

Dott.ssa Caterina Ravinale

Ufficio Tecnico

Geom. Ernesto Santarsiero

Responsabile del procedimento

Geom. Ernesto Santarsiero

Certificazione di Compatibilità Idrogeologica



conseguenze della realizzazione dell'intervento sia sul singolo lotto che sull'intorno significativo.¹

Ciò premesso, ai sensi e per gli effetti di quanto al punto d) della predetta circolare esplicativa delle modalità di applicazione del comma 2 dell'art. 50 delle N.d.A. del PTC2 della Provincia di Torino, per quanto riguarda la variante parziale di cui trattasi, si ritiene accertata la compatibilità idrogeologica degli interventi oggetto della medesima, la cui attuazione deve rigorosamente rispettare tutte le Norme Tecniche di Attuazione di carattere geologico proprie della Classe II, così come dettagliate nella Relazione Geologica (maggio 2012) a corredo del Progetto preliminare della Variante strutturale n. 3 e modificate e/o integrate dalla Relazione Geologica Integrativa (dicembre 2012), che si intendono qui integralmente richiamate ed alle quali si rimanda direttamente.

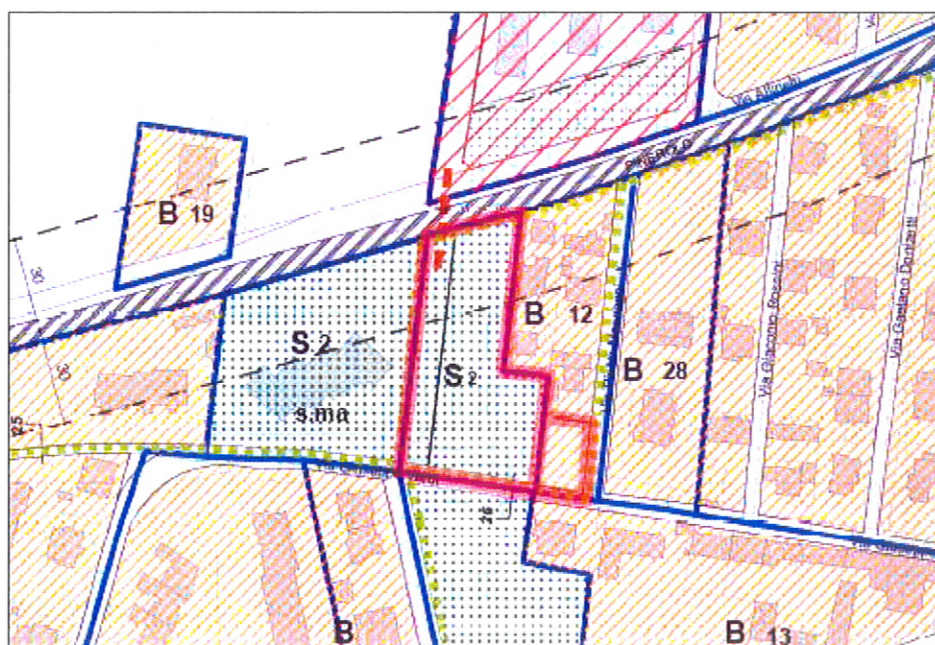
Firma apposta digitalmente
ai sensi del
Codice dell'Amministrazione Digitale vigente al 22/12/2011
D.Lgs. 30/12/2010, n. 138 e s.m.i.
Capo II – Sez. II – Art. 24 – punto 2

¹ Comune di Candiolo – Variante strutturale n. 3 ex Lr. 1/2007 al PRGC – Progetto preliminare (maggio 2012)
Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - Tav. 4 (Rev. 11/12/2012)

Scheda d'area

T5

denominazione	rilocalizzazione dell'Oratorio, permuta e disciplina urbanistica di terreni connessi
localizzazione	Via G. Verdi angolo Via P. Mascagni
destinazione urbanistica attuale	T5
destinazione urbanistica prevista	parte in zona a Standard S (S2), parte in zona residenziale di tipo B (B12*)
condizioni geomorfologiche	depositi alluvionali sospesi di una decina di metri sui depositi alluvionali medio-recenti (Pleistocene medio, Riss Auct.)
configurazione	sub-pianeggiante
altezze idrografica naturale	assente (d>500 m)
altezze idrografica artificiale	assente (d>500 m)
distanza minima dall'alveo	---
grado di pertinenza	---
spessore di falda idrica	2÷3 m da p.c.
condizioni di stabilità	area tendenzialmente stabile
grado di pericolosità	Classe II

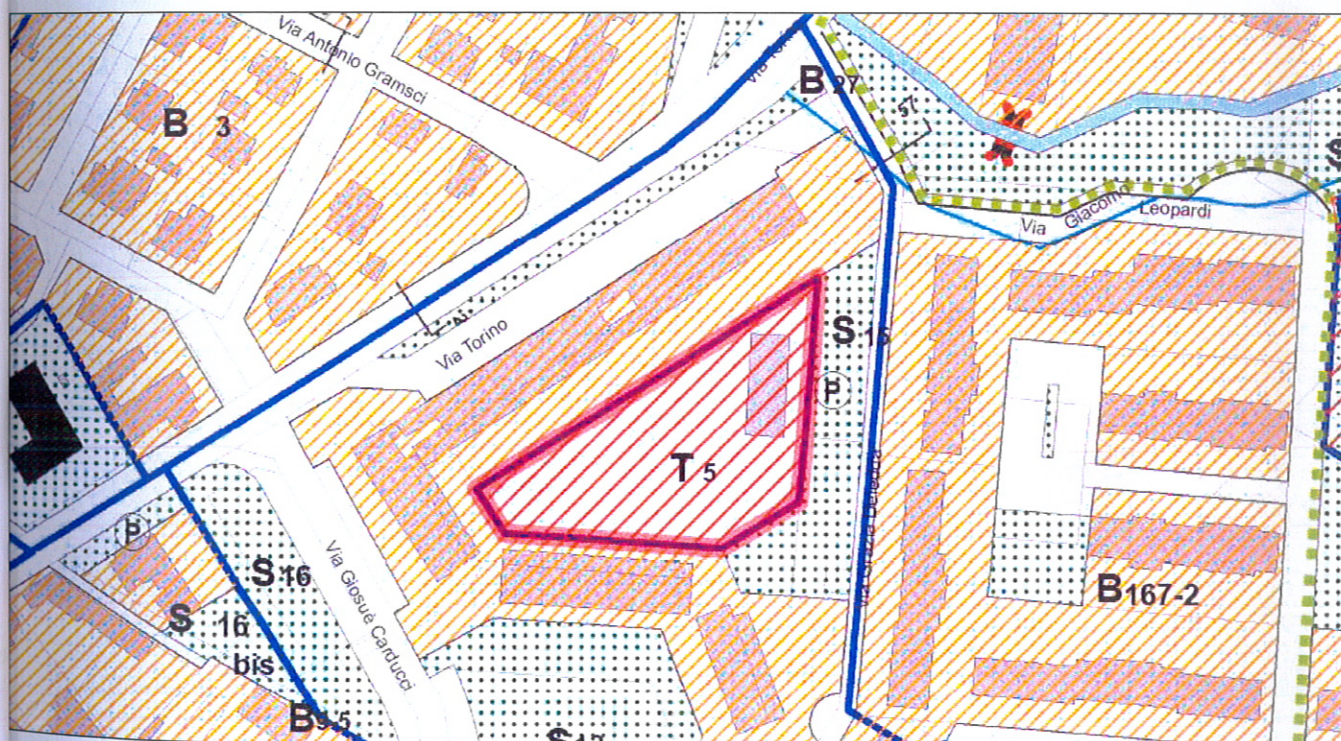


estratto da: Variante strutturale n. 3 ex Lr 1/2007 al PRGC – Progetto preliminare – Tav. 4-V3 – maggio 2012

Scheda d'area

S15

Denominazione	rilocalizzazione dell'Oratorio, permuta e disciplina urbanistica di terreni connessi
Localizzazione	Via G. Deledda
Destinazione urbanistica attuale	S15 (oratorio, parrocchia)
Destinazione urbanistica prevista	Parte ospita il trasferimento della zona residenziale T5 (T5*) e parte resta a standard S
Unità geomorfologica	depositi alluvionali sospesi di una decina di metri sui depositi alluvionali medio-recenti (Pleistocene medio, Riss Auct.)
Giacitura	sub-pianeggiante
Rete idrografica naturale	assente (d>500 m)
Rete idrografica artificiale	Canale del Molino
Distanza minima dall'alveo	52 m ca.
Tratto di pertinenza	estremità nord-occidentale
Soggiacenza falda idrica	2÷3 m da p.c.
Condizioni di stabilità	area tendenzialmente stabile
Classe di pericolosità	Classe II



Estratto da: Variante strutturale n. 3 ex Lr 1/2007 al PRGC – Progetto preliminare – Tav. 4-V3 – maggio 2012